

PROF. GIANCARLO CRAVOTTO: CURRICULUM VITAE



Giancarlo Cravotto è nato a Torino (1961), ha conseguito la laurea in Farmacia presso l'Università degli Studi di Torino (1987) e quindi quella in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Università del Piemonte Orientale). Dopo circa 4 anni di esperienza nell'industria chimica e farmaceutica (Chemat sas and Farmitalia-Carlo Erba Spa) ha iniziato la sua carriera universitaria come tecnico e quindi dal 1996 Ricercatore di Chimica Organica presso il Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università di Torino. Nel 1992 ha compiuto un soggiorno di ricerca presso l'Istituto di Chimica Organica della Technische Universität di Berlino (Prof. P. Weyerstahl), nell'ambito di un progetto di sintesi organica finanziato da CNR e DFG.

La sua attività di ricerca è documentata da circa 410 articoli scientifici (peer-reviewed articles), è Editor di 6 libri e autore di oltre 40 capitoli, 19 brevetti e oltre 400 comunicazioni a congresso di cui molte conferenze plenarie ad invito. Valori bibliometrici *Scopus*: **H. Index 50** con circa **10.800 citazioni**.

La sua attività di ricerca ha riguardato principalmente nella “green chemistry” con la sintesi di molecole biologicamente attive e di materiali speciali mediante tecniche non convenzionali a basso impatto ambientale. Fra le principali tecnologie applicate alla sintesi organica, alla degradazione di inquinanti resistenti e nell'estrazione selettiva di matrici vegetali vi sono gli ultrasuoni, le microonde, la cavitazione idrodinamica, la meccanochimica ed i reattori a flusso continuo.

Nell'ambito di studi di intensificazione di processo ha sviluppato protocolli sintetici innovativi applicando reattori ibridi a flusso. È stato coordinatore nazionale di un progetto MIUR-PRIN 2008 dal titolo: ‘Approccio ecocompatibile all'intensificazione di processo nella sintesi organica’. È stato il delegato italiano nel Management Committee della COST Action D32 e coordinatore di due “working groups”. Il suo gruppo di ricerca è stato partner di recenti progetti europei: ARCADE (VII programma quadro), MAPSYN “Highly efficient syntheses using alternative energy forms” (VII programma quadro), ECOEXTRACTION (Alcotra). In seno ad Horizon 2020 il prof. Cravotto è coordinatore scientifico del progetto: US4GREENCHEM “Combined Ultrasonic and Enzyme treatment of Lignocellulosic Feedstock as Substrate for Sugar Based Biotechnological Applications” e partner del progetto COSMIC “European Training Network for Continuous Sonication and Microwave Reactors”. A livello nazionale e regionale è attualmente partner del progetto *Ager* “COMPETITIVE”, BioEnPro4TO (F.E.S.R. 2014/2020).

Collabora inoltre con molte aziende italiane e straniere nel settore chimico-farmaceutico, agro-alimentare, petrolchimico, cosmetico e dei polimeri speciali. Il prof. Cravotto è professore Ordinario di Chimica Organica dell'Università di Torino e dal 2007 fino al 2018 è stato Direttore del Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco, attualmente è vice-Direttore Vicario e Presidente della Commissione Ricerca. È stato Editor di *Ultrasonics Sonochemistry* (Elsevier) dal 2010 al 2014, attualmente è Editor di *Green Processing and Synthesis* (De Gruyter) e membro di vari Editorial board di riviste internazionali: *Molecules* “Green Chemistry”, *Ultrasonics Sonochemistry*, *Magnetochemistry*, *Heliyon* etc. È membro del board scientifico della *European Society of Sonochemistry* (ESS), di cui è stato Presidente dal 2012 al 2018. Il Prof. Cravotto è membro del *Conseil Scientifique de l'UMR ICSM CEA/CNRS/UM/ ENSCM* (Marcoule, Francia). È inoltre visiting scientist presso il Centre of Bioanalytical Research and Molecular Design (Sechenov First Moscow State Medical University) Mosca, Russia.

Recenti riconoscimenti: Premio alla Ricerca della Società Chimica Italiana 2018 "Chimica Organica per l'ambiente, l'energia e le nanoscienze" (SCI – Chimica Organica). Premio GENP (Green Extraction of Natural Products) 2018 Award “Innovation in Chemistry”, Medaglia Kurnakov oro/argento (Russian Academy of Science 2019).